



Die 1 mensis Augusti 1592

Convocato, et ordinato pub.^l et grali. Consilio Civit.^{is}, et hominu
Terre S.^{ti} Gemini, et amatis p^{ri}ncipib^{us} in pal.^o solite reposito
Curie, in quo fuerunt presentes, et mag.^{ri} S^{en}iores reposito
V. S^{en}iorum Aurelii fatibana, donum Granem floriano, donum
Blasiiulli, et donum Propens panisi infraque res, et
partite V.

1. Inprimis sopra il ben pub.^l
2. Che cosa si ha da fare intorno al Commissario Provinciale, il
quale. adimanda quarecua quattro soldi, et sta alle spese della Città.
3. Che il Commissario della galera del porto di Ancona usi, soldi
undeci, et ha messo li. n. prepaglie, per il agadum;
4. Che il Commissario dell' cavalli morti, il q^{te} adimanda soldi quindici.
5. Che la lettera, che hanno mandata la Città di Perù.
6. Che l'orologio, che non vna, che lo tiene saleno, il q^{te} agadum.
7. Che il Curato, et il maestro di scuola usano esser pagati.
8. Che Salvatore offerisce il grana posto di quale. Per il agadum.
9. Che cosa si ha da fare sopra la molina.
10. Che cosa si ha da fare sopra la lite, che uerte dal fra
l'affettuario delle beni di Santa Catherine, et Nicolo stura
ha del porto di terra. indimanda la castagna, il passo di
portano somutata. di detto Nicolo, che. ancora non c'è istinto.

Mallen mag.^{us} et la. ens J. V. D. Inus franci. suus inspectus. Dilectus
apudens cadretu more solite. Dilectus. dixit pro ut
infra V.

sup. p.^{te} partita dixit. Io sono di parere, che il sig.^{ro} Solotta facia di li. 500
citra q^{te}ti, che hanno calati igrani il o facia pagar. Iperu
et per l'averne no bene calati più, uis si manteghi
faltera in abundantia.
Et si uendano l'imbade tutte della mag.^{ra} Città, hiorne
abbre uolte citato uento nell' de gli agiungendo
che che ^{compra} detto spalto, il q^{te}to, che uenendo
(Città)